

Rosmini: diciotto 100 e tre lodi Spicca la quinta B scientifico

Rovereto. Dieci cento e una lode al liceo scientifico, soprattutto grazie ad una classe: la 5 b. un cento al classico, tre alle scienze applicate, un cento e una lode al linguistico. tre cento e tre

Medaglia d'argento alle Olimpiadi di Matematica

Ha conquistato il secondo posto a livello provinciale e potrà accedere alle fasi nazionali la squadra del liceo.

Lunedì 8 giugno 2020 in modalità online si sono disputate le gare provinciali delle Olimpiadi di Matematica per la qualificazione alla fase nazionale di Cesenatico.

La squadra del Liceo Rosmini, formata da Beltrami Matteo (5dm), Giovanazzi Fabio (4as), Gobbi Nicola (3bs), Miorandi Alessandro (3bs), Passarella Giacomo (4as), Plotegher Elia (5dm), Zeni Alessio (4em) qualificandosi al secondo posto, si è aggiudicata la partecipazione alla fase nazionale inizialmente prevista per maggio 2020 ma che causa emergenza

Covid-19 è stata rinviata.

Compimenti a tutti i partecipanti.

Referente del Progetto Marina Grazioli

“Uscire dalla bolla” e “rientrare in contatto con il mondo”. Il futuro post-Covid al centro di un ciclo di incontri con gli studenti del Rosmini

Il Liceo Rosmini di Rovereto è stato protagonista di una serie di incontri in videoconferenza fra gli studenti e degli esperti locali ed internazionali per discutere il futuro del mondo dopo il passaggio della pandemia. Tanti i temi, dall'informazione alla bioetica. “Un'agorà per immaginare il futuro, uscire dalla bolla e tornare a respirare”

Ricostruita la visita di Isabella Borbone nella città del 1760

Rovereto. Ora sappiamo tutto sul viaggio della principessa Isabella di Borbone a Rovereto: lo si deve alla 3a B scientifico del liceo Rosmini, che ha realizzato un libro (per ora in formato digitale)

Uscire dalla bolla

Un ciclo di incontri per riflettere sulla pandemia per studenti e insegnanti del Liceo Rosmini

In questi ultimi mesi in cui gli studenti sono potuti andare in classe, ma hanno frequentato le lezioni online, un gruppo di docenti del Liceo Rosmini di Rovereto hanno proposto un ciclo di incontri.

“Uscire dalla bolla” è stato un itinerario di riflessione e approfondimento sul tema della pandemia e del post-pandemia. Dal mondo dell’editoria a quello dell’informazione, dall’economia alla civic hacking, dall’arte alla bioetica i partecipanti si sono confrontati con professionisti locali e internazionali in un percorso di dibattito e ricerca.

Gli incontri – svolti online il pomeriggio – hanno permesso a studenti e docenti, che hanno partecipato numerosi, di approfondire grazie a un dibattito con gli ospiti temi di attualità con grandi esperti, nazionali e internazionali.

Il filo conduttore degli incontri è stato “Uscire dalla bolla”. E sono stati sei gli incontri.

Di **libri e editoria** si è discusso con **Monica Dori e Giorgio Gizzi della libreria Arcadia** di Rovereto e con **Giulia Mirandola** in diretta da Berlino ed esperta di libri senza parole. «Nel periodo della quarantena si è notato, contro ogni previsione, un incremento nella vendita di libri cartacei rispetto al formato digitale poiché le persone, in questo momento di arresto della quotidianità, hanno più tempo per dedicarsi alla lettura e alle loro passioni» [raccontano le studente Carmen Francesca e Marianna](#).

Di **giornalismo e informazione** (ma anche di come è cambiato il lavoro nelle redazioni) si è parlato con con **Barbara Serra di Al-Jazeera** e **Luca Pianesi de Il Dolomiti** moderati da **Mattia Pelli** redattore della RSI (Radiotelevisione Svizzera). [Nella loro riflessione sull'incontro Erica, Licia e Rachele sottolineano](#) che: «I numeri legati alla pandemia sono un altro dato soggetto a molte critiche causate dal fatto che spesso non sono pienamente attendibili; bisogna per questo tener presente il fatto che sono solo misure indicative da considerarsi in base ai parametri di misurazione e non dovrebbero essere considerate molto più di quello».

È stata quasi lezione di economia quella con **Alessandro Rossi**, docente dell'Università di Trento di Economia e Management, con cui si è parlato della **crisi e della ripartenza economica**

dopo la pandemia. [Qui le osservazioni di Pietro, che ha partecipato all'incontro.](#)

Con **Maurizio Napolitano**, coordinatore del laboratorio Digital Commons Lab della **“Fondazione Bruno Kessler”** e **Andrea Borruso**, presidente dell'associazione **OnData** si è parlato di **civic hacking**, «che si potrebbe chiamare “volontariato dell'informatica”» [spiega Fabio nella sua riflessione.](#)

Con lo **storico dell'arte Tomaso Montanari** e il **direttore uscente del Mart Gianfranco Maraniello** hanno raccontato come la **percezione dell'arte e della cultura** si siano trasformate nel far fronte ad una totale mancanza di turisti e amanti d'arte che ogni giorno usavano affollare i nostri musei, «il cui sostentamento non può basarsi sulla politica dei biglietti, ma in generale sull'incentivare le persone a spostarsi per ammirare le bellezze del patrimonio artistico italiano» [racconta Giulio.](#)

[Elisa ha apprezzato](#) l'idea del prof. Montanari di fare scuola nei musei perché questo «aiuterebbe a ridare la consapevolezza ai musei della loro preziosa missione di edificazione della persona umana e costruzione di una comunità».

Di **bioetica** si è infine parlato con **Paolo Dordoni**, **filosofo bioeticista**, e **Lucia Galvagni**, anche lei **filosofa** attiva in ambito sociosanitario. « Si è dato molto spazio, in questo dibattito, all'uso che si fa della bioetica in questi tempi, particolarmente difficili, parlando della criticità di scelta in situazioni delicate, quali, in caso di emergenza a chi si dovrebbe dare la priorità di cura oppure se sia giusto, dal punto di vista più umano che medico, far dare ai parenti un ultimo saluto ai cari defunti o permettere che si possano fare

visite ai malati, in modo da confortarli e non lasciarli soli in un così terribile momento» [chiosano Claudia e Lorena. E qui trovate l'audio dell'incontro.](#)

«Non potremmo essere più grati per l'impegno profuso dagli organizzatori e da quanti hanno contribuito a rendere questi incontri una vera e propria Agorà del sapere, tra domande intricate sul nostro futuro e prospettive diverse su come potrà essere. È stato un uscire dalla bolla, sì, ma anche un rientrare in contatto con quanto sembrava ormai perso e dimenticato, negli anfratti di un mondo ormai ridotto a relitto annaspante che cerca in tutti i modi una via per tornare a respirare» [raccontano Giulio e Agnese.](#)

[vedi la locandina](#)

Un e-book e una mappa animata raccontano il viaggio della principessa Isabella nel 1760 a Rovereto

Hanno studiato, tradotto e trascritto lapidi e documenti storici, ricreato un viaggio antico e realizzato video e racconti, i **ragazzi della 3B Scientifico del liceo Antonio Rosmini** di Rovereto.

E ora hanno pubblicato un book e una mappa animata che racconta il **viaggio a Rovereto, nel 1760**, della principessa Isabella di Borbone Parma.

Progetto Isabella

Estratto del notiziario del 09/06/2020 in onda su RTTR La Televisione

Un e-book e una mappa animata raccontano il viaggio della principessa Isabella nel 1760 a Rovereto

Hanno studiato, tradotto e trascritto lapidi e documenti storici, ricreato un viaggio antico e realizzato video e racconti, i ragazzi della 3B Scientifico del liceo Antonio Rosmini di Rovereto. E ora hanno pubblicato un book e una mappa animata che racconta il viaggio a Rovereto, nel 1760, della principessa Isabella di Borbone Parma.

La ricerca – coordinata dalla docente Silva Filosi – è partita

nel 2018 e si è configurata come progetto di Alternanza Scuola Lavoro nel 2019 – 2020. I ragazzi prima si sono dedicati a un lavoro di tipo storiografico studiando e traducendo lapidi latine presenti in città. Fra queste lapidi è stata scelta quella che si trova lungo la via di Santa Maria, dedicata a Isabella di Borbone.

Il 18 settembre 1760, infatti, la principessa italiana di origini spagnole passò per Rovereto. Il suo corteo di carrozze, lungo più di un chilometro, ha modificato l'urbanistica della città. Un evento che ha influenzato l'aspetto e la vita culturale di quella che all'epoca era, in Trentino, la "Città della seta".

Nell'archivio storico della Biblioteca Civica di Rovereto, su suggerimento della responsabile Cristina Segà,

i ragazzi hanno trovato informazioni sull'evento del passaggio della principessa in città: fonti epigrafiche, manoscritte, archivistiche, iconografiche, bibliografiche. Lo scorso anno i ragazzi si sono dedicati alla traduzione (anche dal latino e dal tedesco gotico) e alla trascrizione dei documenti, con l'aiuto di Emanuela Pandini, archivista, la supervisione di Cristina Segà e la consulenza della docente di tedesco Maria Baldessari; hanno poi collegato alle cartine antiche del 1760 l'applicazione Google Maps, per collocare nel tessuto urbano di oggi le tappe di quell'antico corteo. «È stata fatta un'uscita nel centro storico di Rovereto, per ripercorrere i luoghi attraversati da Isabella, o i luoghi di Rovereto che erano rilevanti nell'epoca della seta, fra il 1500 e la seconda metà del '700. Abbiamo cercato informazioni sui luoghi e sui palazzi, confrontando l'epoca di costruzione con la data del passaggio di Isabella, informandoci su quello che poteva essere l'assetto urbanistico dei quartieri storici. Non tutti

i palazzi che possiamo vedere oggi erano presenti, ma la maggior parte di essi s'è» spiegano i ragazzi della 3 BS.

Il programma del percorso di tirocinio di quest'anno scolastico, condiviso fra il Liceo e la Biblioteca Civica, era quello di creare una mostra di documenti antichi relativi al passaggio della Principessa presso la Biblioteca nel maggio 2020 e un percorso di visita guidato proprio dove nel 1760 era passata la Principessa Isabella, all'interno della rassegna culturale *Osvaldo*, prevista per giugno.

«Il distanziamento imposto dell'emergenza Covid-19 ha parzialmente mutato il nostro percorso di lavoro, spingendoci a potenziare l'uso degli strumenti digitali. **La ricerca ha preso la forma di un e-book pubblicato sul sito della Biblioteca Civica Girolamo Tartarotti** [-https://www.bibliotecacivica.rovereto.tn.it/content/view/full/127490-](https://www.bibliotecacivica.rovereto.tn.it/content/view/full/127490)

Il percorso che avremmo voluto fare come guide nel rione Santa Maria è stato ricreato nelle mappe digitali, con informazioni sui luoghi da dove è passata Isabella, arricchite di suggestioni iconografiche e sonore» spiegano i ragazzi della 3BS che nel novembre 2019 hanno potuto avvalersi dei suggerimenti del ricercatore Maurizio Napolitano (*Fondazione Bruno Kessler*), esperto di geotagging, e durante il lock-down sono stati seguiti in modalità videoconferenza , oltre che dalla docente di italiano e latino, anche da Alessandra Tavola, docente di arte esperta di grafica e da Errol Haymann , docente di fisica esperto nell'utilizzo delle più avanzate applicazioni informatiche.

Trovate il loro lavoro ricco di immagini e video sul sito del

liceo

<https://sites.google.com/liceorosmini.eu/progettoisabella/home>

«Quando il 5 marzo la scuola “in presenza” ha chiuso, ci è sembrato per un momento impossibile portare a termine il progetto intrapreso di Alternanza Scuola – lavoro, che ci avrebbe visto impegnati di lì a poco, fra maggio e giugno, come curatori di una mostra e guide turistiche di un percorso culturale. Poi, pur di lavorare, – come tanti altri durante il lock-down – ci siamo “adattati e riconvertiti”: la mostra è diventata un e-book da sfogliare, il tour è diventato una mappa animata. Certo, capiamo bene che il virtuale , anche in questo caso, non può sostituire il reale. Confidiamo nel fatto che, se ci seguirete, avremo fatto almeno qualcosa di utile» auspica Matteo Tonelli, a nome dell’intera 3BS.